

## **COMUNICATO STAMPA**

Monica Fantini eletta Presidente di CECOP, la Confederazione Europea delle Cooperative di Produzione, Lavoro e Servizi.

«Le cooperative sono fondamentali per il futuro dell'Europa»

Roma, 16 ottobre 2025 – Monica Fantini è la nuova Presidente di **CECOP**, la **Confederazione Europea delle Cooperative di Produzione, Lavoro e Servizi**. L'elezione oggi a Bruxelles durante l'Assemblea Generale di CECOP.

Con questa elezione, Monica Fantini diventa **la prima donna alla guida di CECOP** e assumerà anche il ruolo di Vicepresidente di **CICOPA**, l'Organizzazione Internazionale delle Cooperative di Produzione, Lavoro e Servizi. Succede a Giuseppe Guerini, che ha ricoperto la Presidenza di CECOP dal 2016.

Fantini è attualmente Presidente di **Conscoop**, un consorzio italiano di cooperative attive nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture. Inoltre, ricopre il ruolo di **Vicepresidente di Legacoop Produzione e Servizi** ed è membro degli organi direttivi di Legacoop sia a livello territoriale che nazionale.

Monica Fantini porta con sé una vasta esperienza nello sviluppo cooperativo e nella gestione di progetti internazionali. Ha trascorso dieci anni in Nord Africa guidando iniziative per la tutela ambientale e la salute pubblica. In Italia ha ricoperto ruoli di vertice all'interno di Legacoop ed è stata Direttrice Generale della sede regionale di Legacoop Romagna.

Fantini è stata anche Vicepresidente di importanti fondazioni bancarie, impegnate nella promozione di iniziative di ricerca socio-culturale e sanitaria. Il suo impegno professionale e personale per il progresso sociale ed economico, in Italia e all'estero, le è valso il titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana.

“Per me è un grande onore e una grande responsabilità essere nominata Presidente di CECOP. Dobbiamo lavorare insieme per avanzare proposte concrete che coniughino innovazione responsabile, competitività e sviluppo sociale, contribuendo all'autonomia strategica dell'Europa. L'epoca complessa che stiamo vivendo richiede un impegno straordinario da parte della nostra rete. In tutta Europa c'è un bisogno senza precedenti di cooperative, alla luce dei valori socio-economici che esse rappresentano, e il prossimo MFF (Quadro Finanziario Pluriennale) dovrà tenerne conto” — ha dichiarato Fantini dopo la sua elezione.

“L'elezione di Monica Fantini alla Presidenza di CECOP è per noi motivo di grande orgoglio e rappresenta un importante riconoscimento per il ruolo e l'autorevolezza della cooperazione italiana di Legacoop in Europa, confermando il contributo strategico del nostro movimento nella costruzione di un modello di sviluppo cooperativo a livello europeo. Una nomina che rafforza la rappresentanza di Legacoop Produzione e Servizi ai vertici della Confederazione. Dal 2021, infatti, Francesca Montalti, responsabile del settore industriale, ricopre la carica di Vicepresidente di CECOP. Siamo certi che l'esperienza, la visione strategica e la profonda conoscenza del movimento cooperativo di Monica Fantini daranno un contributo decisivo per rafforzare la voce delle cooperative di lavoro nel dibattito europeo e contribuire alla definizione delle politiche che plasmeranno il futuro dell'economia sociale in Europa” — hanno commentato il Presidente di Legacoop Produzione **Gianmaria Balducci** e il Direttore **Andrea Laguardia**.

“Siamo davvero soddisfatti -dichiara **Simone Gamberini**, Presidente di Legacoop- per l’elezione di Monica Fantini alla Presidenza di CECOP: un risultato di grande valore, che testimonia e conferma l’apprezzamento, in ambito europeo, della qualità e della forza del movimento cooperativo italiano. La sua esperienza e la sua sensibilità verso i temi dello sviluppo sostenibile e della coesione sociale rappresentano una garanzia per un dialogo costruttivo con le istituzioni europee. In un momento in cui l’Europa è chiamata a ridefinire le proprie strategie economiche e sociali, la presenza di una voce cooperativa italiana ai vertici di CECOP è un segnale importante: rafforza la nostra capacità di incidere nei processi decisionali e di promuovere un modello di impresa fondato sulla partecipazione, sulla solidarietà e sull’innovazione responsabile”.